

Il summit sulla salute



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

VACCINI A TUTTO IL MONDO LA SFIDA DEI LEADER AL G20 «SI VA VERSO LA NORMALITÀ MASCHERINA VIA TRA 2 MESI»

Svolta di Big Pharma: 3,5 miliardi di dosi ai Paesi in difficoltà
Il premier Draghi apre alla sospensione temporanea dei brevetti
E l'Italia in giallo respira. Figliuolo striglia ancora le Regioni

di **Pierluigi Spagnolo**

1 Ad un attacco globale, come quello sferrato dal Covid, la risposta non può che essere collettiva. E ora si intravede la luce in fondo al tunnel...

Ricette comuni, dichiarazioni d'intenti e donazioni sono il risultato finale del Global Health Summit di ieri a Roma, una sorta di vertice mondiale sulla salute. «La pandemia ha mostrato che dobbiamo superare i confini, se vogliamo affrontare le sfide dei nostri tempi. Non solo la pandemia, ma anche le disuguaglianze globali e il cambiamento climatico. I contributi al dibattito serviranno come base per rafforzare la risposta all'emergenza sanitaria e alle crisi future», ha spiegato il premier Mario Draghi, concludendo il G20 della salute. Affiancato dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e con molti leader in video-conferenza, Draghi ha mostrato ottimismo sulla pandemia. «La normalità è vicina. Si vede la fine», ha ribadito il presidente del Consiglio, che al termine, davanti ai fotografi che chiedevano di ritrarlo senza la

mascherina, scherzando ha colto l'occasione per un annuncio che sa di liberazione. «È presto per toglierla, aspettiamo due mesi...». Draghi ha anche ribadito che «l'Italia sarà aperta ai turisti di tutto il mondo, con un suo green pass nazionale», il certificato per viaggiare (per i guariti, i vaccinati o i negativi al tampone) che arriverà anche «prima di quello dell'Ue», previsto dal 1° luglio.

2 Si è discusso di vaccini ai Paesi poveri e di brevetti.

Secondo Von der Leyen «l'obiettivo è vaccinare tutti, in tutto il mondo, entro il 2021». Proprio in quest'ottica, l'Italia «ha offerto 300 milioni di euro al progetto Covax e 15 milioni di dosi di vaccini nel pool delle donazioni», ha sottolineato Draghi. «I leader, qui riuniti, hanno promesso finanziamenti sostanziosi, l'Europa ha promesso la donazione, entro fine anno, di 100 milioni di dosi di vaccino ai Paesi a basso e medio reddito», la rivelazione della leader dell'Ue. Non solo. I colossi di Big Pharma, le grandi aziende farmaceutiche, «hanno annunciato che nel 2021 daranno 1,3 miliardi di dosi (in tutto saran-

no 3,5 miliardi), senza profitto, ai Paesi in difficoltà». C'è poi la questione dei brevetti sui vaccini. Draghi ha ribadito che l'Italia è per il superamento dei vincoli, trovando il sostegno di altri leader. «Siamo aperti a questa idea, in modo mirato, limitato nel tempo e che non metta a repentaglio l'incentivo ad innovare per le aziende farmaceutiche», ha sottolineato il premier. E Von der Leyen ha anche spiegato che «l'Ue farà una proposta a inizio giugno al Wto».

3 Gli scienziati però confermano che dovremo convivere a lungo con il Covid.

«Nessun Paese sarà al sicuro fino a quando tutti i Paesi non lo saranno», è l'indicazione che arriva da 26 scienziati internazionali. «La probabile traiet-



ria per il virus è di diventare endemico, con dei focolai stagionali a causa della diminuzione dell'immunità naturale, della copertura globale insufficiente dei vaccini o dell'emergere di nuove varianti non controllate dai vaccini attuali. Nuove ondate epidemiche sono possibili soprattutto nei Paesi con bassa copertura vaccinale», si spiega nel rapporto. E intanto, proprio ieri, l'Organizzazione mondiale della sanità ha ribadito che il bilancio delle vittime del Covid è «significativamente sottostimato», rispetto ai dati emersi. Secondo i dati ufficiali della Johns Hopkins University, le persone morte dall'inizio della pandemia sono 3,5 milioni. Il numero dei decessi nel mondo potrebbe essere «almeno 2-3 volte superiore», ha spiegato da Ginevra Samira Asma, vicedirettore dell'Oms. «Soltanto ieri, più di 13 mila persone in tutto il mondo hanno perso la vita a causa del Covid. Ovvero, 9 vittime ogni minuto», ha rimarcato il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus.

4 L'Italia è tutta in giallo. E alcune Regioni, da giugno, diventeranno bianche.

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato l'ordinanza che assegna a tutto il Paese il «basso rischio» epidemiologico. Anche la Valle d'Aosta, l'ultima fetta di territorio in arancione,

da lunedì potrà riavere cinema e ristoranti all'aperto di sera. L'Rt scende a 0.78, rispetto allo 0.86 della scorsa settimana. «Il quadro è in deciso miglioramento», ha spiegato il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferrò. «In molte Regioni l'incidenza dei casi è scesa sotto 50 per 100 mila abitanti. E questo rende possibile la ripresa del tracciamento dei casi e dei contatti». Particolarmente incoraggianti i dati di Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Molise: saranno zone bianche da lunedì 31, se confermeranno la tendenza anche nel monitoraggio di venerdì prossimo. E potranno già eliminare il coprifuoco, rispettando solo le regole delle mascherine e del distanziamento. Altre quattro Regioni (Veneto, Liguria, Umbria e Abruzzo), dovranno attendere un'altra settimana, dal 7 giugno. I dati confermano dunque la frenata dell'epidemia. I nuovi positivi sono 5.218, l'1,9% dei 269.744 tamponi processati. I decessi sono risaliti a 218, ma per effetto di 85 in più comunicati in ritardo dalla Campania. Il segnale più rassicurante arriva ancora una volta dagli ospedali, dove sono in netta discesa i ricoveri: 75 in meno nelle terapie intensive (totale: 1.469), 458

in meno i ricoveri ordinari, sotto quota 10 mila (9.925), per la prima volta dal 22 ottobre scorso. Anche la Fondazione Gimbe certifica il crollo dei numeri: -61% nelle terapie intensive, -55% nei reparti ordinari, nelle ultime sei settimane.

5 Per frenare le varianti, Brusaferrò non ha escluso l'ipotesi di un ulteriore richiamo del vaccino.

Potremmo anche chiamarla «terza dose», soprattutto per coloro che hanno ricevuto uno dei tre vaccini che ne prevedono

due per il ciclo completo. «Quello degli eventuali richiami è un tema all'attenzione, un'ipotesi allo studio», ha ribadito il presidente dell'Iss. «Si sta valutando la durata della copertura vaccinale - ha spiegato Brusaferrò - e si continua a monitorare lo sviluppo di tutte le varianti: dobbiamo essere pronti, quando avremo tutti gli elementi valuteremo l'opportunità di fare richiami in modo esteso o per alcune categorie». È ormai raggiunto il tetto di 30 milioni di somministrazioni complessive, con circa 20,5 milioni di persone che hanno ricevuto almeno una dose. E ieri il commissario straordinario, Francesco Figliuolo, è tornato a strigliare le Regioni, per le scelte autonome sulle sommi-

nistrazioni. In una lettera ai governatori, Figliuolo ha ribadito che «vaccinare soggetti fragili e over 60 resta la priorità» ma in «questi ultimi giorni tale obiettivo appare un po' perso di vista, nonostante in molti casi le categorie citate non siano state messe completamente in sicurezza». Al commissario continuano a non piacere le iniziative per vaccinare le fasce più giovani (come gli «open day» per gli studenti della Maturità), mentre milioni di over 70 e over 80 non hanno ancora ricevuto la prima dose. Per questo ha chiesto ai governatori di smetterla con «annunci di azioni non coordinate preventivamente con la struttura commissariale e non inserite in un piano coerente a livello nazionale». Il rischio è «confondere l'opinione pubblica e minare la fiducia tra Regioni». Un'altra polemica tra Figliuolo e le Regioni, dopo quella sulla possibilità di ricevere il richiamo in vacanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'10"

IL NUMERO

3,5

Milioni di morti Secondo la Johns Hopkins University, le persone morte nel mondo dall'inizio della pandemia sono 3,5 milioni. Per l'Oms potrebbero essere 2-3 volte di più

LA TENDENZA

Il ministro della Salute, Speranza (nella foto) ha firmato l'ordinanza: da lunedì tutta l'Italia sarà in giallo, e sette Regioni vanno verso il bianco. Dall'Iss rassicurano: «Il quadro è in deciso miglioramento». Il numero di pazienti negli ospedali per il Covid scende sotto quota 10 mila, non succedeva da 7 mesi



L'Italia avrà il suo green pass ancora prima di quello dell'Ue

Mario Draghi
Presidente del Consiglio



I NUMERI

1,9

Il rapporto
I nuovi positivi registrati nelle ultime ore sono stati 5.218, l'1,9% dei 269.744 tamponi processati. Il rapporto è in calo rispetto a giovedì (era al 2,3%). I decessi risalgono a 218, ma sono stati calcolati altri 85 casi comunicati in ritardo dalla Campania

75

Il calo
Prosegue la discesa dei ricoveri in ospedale. Sono diminuiti di 75 i posti occupati nelle terapie intensive (1.469 in tutto). E sono 458 in meno anche i ricoveri nei reparti ordinari, sotto quota 10 mila (9.925, per l'esattezza), per la prima volta dal 22 ottobre



Il saluto al vertice

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, accoglie la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ieri a Roma, a Villa Pamphilj, per il Global Health Summit. I due leader hanno guidato i lavori del vertice che, virtualmente, ha riunito gli altri rappresentanti del G20

ANSA



Peso:52-34%,53-21%